

⇒ COMUNELLO DI AGLIO [ID_USC 274 - COD_ARC 6_28]

Nel Comune di Coli è accertata l'esistenza di 3 Comunelli di vasta estensione: Comunello di Aglio, Comunello di Coli (centro), Comunello di Monte Armelio (denominato di Macerato nel cessato catasto). Nel cessato catasto erano nominati altri due Comunelli con un patrimonio di terre esiguo e non più presenti nelle intestazioni del nuovo catasto. Si tratta dei Comunelli di Peli, riconfermato nella nuova istruttoria e di Pradovera, non confermato. L'istruttore individua anche il Comunello di Scabiazza (Villa Caminata) in quanto presenti nelle intestazioni del nuovo catasto.

La prima istruttoria demaniale viene affidata ad Agostino Piazzi che consegna la propria documentazione il 06/06/1927. Il Commissario chiede al perito delucidazioni in merito ad alcune particelle e il 14/10/1927 lo stesso consegna una perizia suppletiva. Le relazioni sono ritenute comunque incomplete. Per questi motivi, oltre che per aggiornare lo stato dei possessi, con decreto commissariale del 14/05/1954, viene nominato un nuovo istruttore, Franco Molinari. Di questo perito non si hanno informazioni relativamente alla produzione e consegna di documentazione.

Il 10/01/1990 viene presentato esposto da parte dei frazionisti di Ferrari, Santa Cecilia e Fontana che rivendicavano la proprietà di terre attribuite al Comunello di Aglio. Dopo un tentativo di conciliazione la Regione Emilia-Romagna procede al conferimento di un nuovo incarico per il riordino dei beni demaniali nell'intero territorio comunale, assegnato il 09/07/1991 a Gianpalolo Gebennini, anche al fine di risolvere l'annosa vertenza tra i Comunelli di Aglio e di Coli. Il perito consegna la documentazione elaborata il 31/05/1995. Gli atti istruttori non sono pubblicati e viene nuovamente dato incarico a Roberto Zanzucchi, con Delibera della Giunta regionale del 21/12/2001, di completare le indagini relative alla consistenza dei beni demaniali nel Comune. I materiali della 1 fase sono consegnati nel mese di giugno del 2003. Gli atti istruttori sono completati da Carlo Patuelli. L'istruttoria completata è approvata con Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1013 del 02/08/2013 e nuovamente con Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n.975 del 30/06/2014. L'istruttoria non ha ricevuto opposizioni.

I beni sono pervenuti agli abitanti per investitura risultante dal Rogito del notaio Bartolomeo Segalini del 04/11/1546. Con atto registrato il 10/10/1899 il notaio Medoro Lupi provvedeva in data 29/09/1899 alla divisione dei beni ai frazionisti.

Dagli atti della più recente istruttoria Patuelli/Zanzucchi (2003-2014) i mappali del cessato catasto da attribuire al Comunello sono:

Sez. C, mappali 671, 988

Sez. D, mappali 1, 12, 45, 46, 47, 61, 77, 181, 225, 236, 1198, 1199, 1230, 1696, 1902

Sez. E, mappali 139, 140, 141, 146, 187, 188, 190, 425, 426, 745

Per un'estensione di 592,8350 ha

Dall'istruttoria Patuelli/Zanzucchi del 2014 le particelle che sono da attribuire al dominio collettivo sono:

Foglio 32, particelle 76, 77

Foglio 33, particelle 61

Foglio 34, particelle 108, 116, 117

Foglio 46, particelle 3, 4, 5, 6, 7, 17, 18, 19, 21, 22, 23AA, 23AB, 24, 25, 26, 27

Foglio 47, particelle 1, 2, 3AA, 3AB, 4, 30, 365

Foglio 48, particelle 1, 2, 3, 4, 97, 111

Foglio 51, particelle 1, 2, 14, 65, 87, 414

Le **operazioni demaniali** sono ad oggi **APERTE**.

NOTE DI CARTOGRAFIA SU CATASTO 2014:

I perimetri sono stati ricavati individuando sul catasto attuale i dati della recente istruttoria Patuelli/Zanzucchi 2003-20014.

Le particelle individuate come appartenenti al Comunello sono:

Foglio 32, particelle 76, 77

Foglio 33, particelle 61

Foglio 34, particelle 108, 116, 117

Foglio 46, particelle 3, 4, 5, 6, 7, 17, 18, 19, 21, 22, 23AA, 23AB, 24, 25, 26, 27

Foglio 47, particelle 1, 2, 3AA, 3AB, 4, 30, 365

Foglio 48, particelle 1, 2, 3, 4, 97, 111
Foglio 51, particelle 1, 2, 14, 65, 87, 414